

BRASILE: si elegge oggi il presidente imposto dai generali



RIO DE JANEIRO. — Dopo l'approvazione della Camera e del Senato federale, riuniti a Brasilia sotto il minaccioso controllo dell'esercito, di un progetto di legge che prevede l'elezione immediata di un nuovo presidente, si attende soltanto la firma del presidente provvisorio Ranieri Mazzilli perché il decreto diventi esecutivo. Il successore di Goulart sarà eletto al ballottaggio tra il 15 e il 20 aprile. Il suo nome è già noto e ripetutamente pubblicato: generale Castelo Branco, capo di Stato Maggiore. È il candidato su cui gli alti capi militari si sono messi d'accordo, dopo aspre discussioni, durante le quali sono state scartate, una dopo l'altra, le candidature del gen. Aury Kruehl, del gen. Olympio Mourao, del maresciallo Dutra.

ARRESTATI E DEPORTATI OTTOMILA OPPOSITORI



BRASILIA — Ranieri Mazzilli mentre riceve le congratulazioni dopo la sua illegale elezione a presidente a seguito del «golpe»

Molti di essi spediti nelle isole - Prigioni e navi da guerra gremite di detenuti Venti personalità rifugiate nelle ambasciate straniere

RIO DE JANEIRO, 8. Dopo l'approvazione, da parte della Camera e del Senato federale, riuniti a Brasilia sotto il minaccioso controllo dell'esercito, di un progetto di legge che prevede l'elezione immediata di un nuovo presidente, si attende soltanto la firma del presidente provvisorio Ranieri Mazzilli perché il decreto diventi esecutivo. Il successore di Goulart sarà eletto al ballottaggio tra il 15 e il 20 aprile. Il suo nome è già noto e ripetutamente pubblicato: generale Castelo Branco, capo di Stato Maggiore. È il candidato su cui gli alti capi militari si sono messi d'accordo, dopo aspre discussioni, durante le quali sono state scartate, una dopo l'altra, le candidature del gen. Aury Kruehl, del gen. Olympio Mourao, del maresciallo Dutra.

LAVANA Commentato a Cuba il golpe brasiliano

Grave tensione nel Cile dove duecento democratici sono stati arrestati in seguito a una provocazione

LAVANA, 8. Il rovesciamento del governo Goulart in Brasile pone a Cuba il problema di dover fronteggiare a breve scadenza un'inevitabile riacutizzarsi della offensiva promossa dal Venezuela, attraverso l'organizzazione degli stati americani (O.S.A.). Il nuovo governo brasiliano voterà sicuramente a favore delle misure proposte dal Venezuela.

MARK LANE

l'avvocato che sostiene l'innocenza di Oswald per l'assassinio del presidente Kennedy

Porta in Europa le prove che negli USA la polizia nasconde



L'avvocato Mark Lane risponde alle domande dei giornalisti nel corso della conferenza stampa di ieri.

Quando tutti i cronisti italiani hanno lasciato quell'aula di tribunale che era il pentagono del salotto d'albergo, l'«équipe» dei giornalisti americani teneva ancora sotto il fuoco di fila delle domande Mark Lane, anche se non lo ha fatto fino alle 4 del mattino. I «giurati» americani non erano disposti ad accettare facilmente le tesi del difensore di Oswald e muovevano — con tecnica — i film giudiziari americani ci hanno abituato a considerare ortodossamente procedurali — mille contestazioni.

Il rapporto della Finanza

Filo diretto tra mafia e dc

Denunciata «L'Ora» per la pubblicazione del documento

Gravissimi elementi contenuti nel rapporto del Comando Generale della Guardia di Finanza sul traffico dei più feroci gangsters mafiosi di Palermo consentono di stabilire un nesso sconcertante tra costoro e le famiglie di due notabili democristiani: quelle del senatore Ciriaco De Messori, attuale sottosegretario di Stato al Commercio Estero nel governo di centro-sinistra e del prof. Ferdinando Brandeone, assessore dell'Amministrazione provinciale di Palermo nonché segretario amministrativo provinciale della Dc.

E' il vero capo dei terroristi?

Arrestato anche Alois Amplatz

Si stringe la cerchia intorno ai responsabili degli atti dinamitardi in Alto Adige

VIENNA, 8. Dopo Klotz, un altro dei capi altoatesini, espatriato in Austria è stato arrestato: è Alois Amplatz, di 38 anni cittadino italiano, che è considerato il vero motore dell'organizzazione terroristica. L'imputazione di reato è stata contestata in territorio austriaco ed è di aver violato il diritto d'asilo, continuando a svolgere attività terroristiche.

Rivelazioni a Praga sulla fine di Bormann

VIENNA, 8. Il giornale di Praga «Zemelsky Noviny» ha pubblicato un'intervista con il cittadino cecoslovacco Jaroslav Dedic, di 53 anni, il quale sostiene di aver trovato e sepolto il cadavere di Martin Bormann, il vice di Hitler, nel centro di Berlino. Dedic ha dichiarato che subito dopo la fine dei combattimenti a Berlino ricevette l'ordine di seppellire i morti nell'area in cui sorgevano gli edifici governativi. In una casa bombardata, a cinquanta metri dall'incrocio tra la «Unter den Linden» e la «Friedrich Strasse», egli trovò il cadavere di Bormann. Da un esame del cadavere (che presentava una lesione alla spina dorsale e una vasta ferita al torace) Dedic dedusse che Bormann era stato ferito e poi era rifugiato tra le macerie.

Saverio Tutino